

# Giuseppe De Nittis omaggio al grande pittore barlettano

Ieri a Palazzo Della Marra varie iniziative  
per festeggiare il 174esimo anniversario di nascita

di GIUSEPPE DIMICOLI

**U**na giornata dedicata all'illustre barlettano Giuseppe De Nittis per tutti affettuosamente Peppino.

In oltre cinquecento hanno partecipato ad una bella festa di compleanno che si è snodata lungo i colori della tavolozza del maestro barlettano. Una mattinata durante la quale in tanti hanno potuto apprezzare il genio pittorico di un grande uomo che continua a far brillare il nome, non solo nell'universo dell'arte, di Barletta.

È stata una bella festa di compleanno quella vissuta ieri a Palazzo della Marra durante la ricorrenza del suo centosettantaquattresimo compleanno vissuto con delle belle iniziative organizzate dalla Amministrazione comunale. Il nutrito programma, per ricordare il pittore che tanto lustro ha dato alla nostra città nella sua pur breve vita, ha avuto come centro propulsore proprio la sede della pinacoteca che raccoglie le opere del maestro barlettano arrivate a noi grazie al gesto meraviglioso effettuato dalla sua «compagna, amica, modella e moglie» Léontine Gruvelle che dono centoquarantasei dipinti tra oli, pastelli e acquerelli, sessantuno incisioni e centocinquanta libri alla città del suo Peppino.

In buona sostanza preferì donare le opere invece di arricchirsi. Per tutta la giornata di ieri in tanti hanno



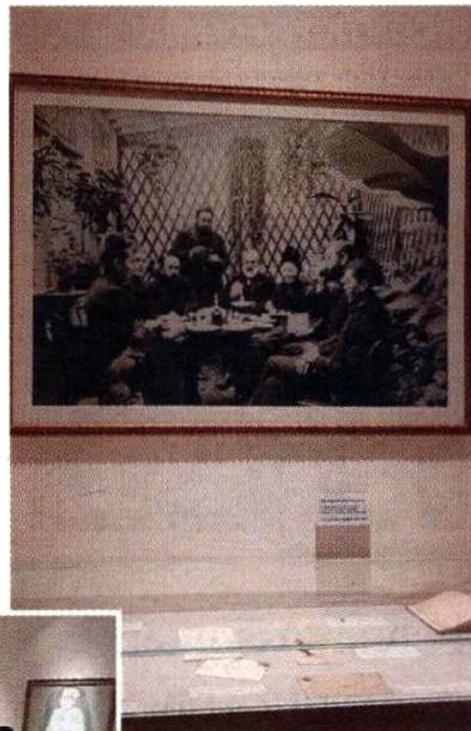
visitato al secondo piano del palazzo di via Cialdini la mostra «Mia cara piccola moglie. La donazione De Nittis dall'atelier al museo» usufruendo delle visite guidate gratuite ed accurate dell'associazione Archeo Barletta. In serata molto suggestive le letture dei documenti storici e lettere private sempre grazie alla formula delle visite guidate.

Giova ricordare l'uscita del libro «L'Italia del Père-Lachaise. Vies extraordinaires des Italiens de France et des Français d'Italie» un libro scritto a centinaia di mani da oltre 123 autori che hanno presentato anche la figura del pittore barlettano sepolto nel cimitero dei morti viventi a Parigi.

Altrettanto, molto apprezzata, an-

che la ristampa effettuata dalla Rotas della versione del «Taccuino» di Giuseppe De Nittis tradotta anche in francese e «L'infanzia e l'adolescenza da Barletta a Parigi passando per Napoli» di Renato Russo, per bambini e ragazzi, con le illustrazioni a colori di Rosa Acito.

Un lavoro nel quale è interamente illustrato, ricostruisce l'infanzia di Giuseppe De Nittis a Barletta, le sue passeggiate fino a Margherita di Savoia, a trovare il nonno alle Saline, e durante il lungo percorso la sua estasiata ammirazione per la natura: gli alberi, i fiori, il fiume Ofanto e la sua folta vegetazione, il cielo e le nubi madreperlacee, le mucche al pascolo e i pagliai lungo gli arenili e tanto altro.



**LA FESTA** Alcune immagini della giornata di ieri a Palazzo della Marra in via Cialdini a Barletta